

P.A. di Trento: normativa in tema di servizi e politiche attive per il lavoro

Direzione Benchmarking e Relazioni Internazionali

Banche Dati di ANPAL Servizi



Benchmarking e
Approfondimenti



Esperienze Internazionali



Normativa



Focus Regionali

versione 28 giugno 2018

PREMESSA

Per valorizzare il patrimonio di informazioni sulla legislazione regionale relativa alle politiche del lavoro, ANPAL Servizi ha predisposto una scheda per ogni Regione e Provincia autonoma che, aggiornata costantemente, dà conto della **principale normativa** nel contesto territoriale di riferimento. Agli operatori territoriali viene anche messa a disposizione una serie di documenti realizzati da ANPAL Servizi sulle principali norme ed approfondimenti, a livello nazionale, in materia di mercato del lavoro, per offrire un supporto operativo.

La scheda si articola quindi in tre sezioni che contengono la normativa di riferimento in materia di:

- **Rete regionale dei Servizi per il lavoro**, che offre un approfondimento sui sistemi territoriali dei Servizi per il lavoro.
- **Politiche regionali del lavoro**, sezione che include specifici riferimenti normativi circa le politiche del territorio, con riferimento alle tematiche di interesse alle Divisioni aziendali (SPL e Transizioni).
- **Focus territoriali**, dedicati a peculiari politiche/misure eventualmente promosse dalla Regione.

L'obiettivo è di mettere a disposizione in un unico prodotto le fonti di diritto per farne un valido strumento di lavoro anche per gli operatori della Rete nazionale dei Servizi per le politiche del lavoro e per quelli del Sistema nazionale di istruzione e formazione, oltre agli stakeholder del settore. Viene dato conto in modo più approfondito, fornendo anche un abstract, della normativa dal 2015 ad oggi, ossia dal periodo successivo al "Jobs Act" - Legge n. 183/14 e relativi Decreti attuativi. Per il periodo pregresso sono indicati solo i riferimenti normativi.

Le schede sono predisposte dalle [Banche Dati di ANPAL Servizi](#), in collaborazione con le Divisioni Servizi per il lavoro e Transizioni di ANPAL Servizi. Ogni atto normativo proposto, prevede il relativo link alla [Banca Dati Normativa](#), le cui schede di riferimento contengono una breve sintesi del documento a cui si aggiungono una serie di correlati e la sitografia. Le Banche Dati di ANPAL Servizi hanno per oggetto le tematiche del lavoro e, complessivamente, consistono in oltre 22 mila documenti, europei, nazionali, regionali. In quest'ultimo caso viene dato conto di Leggi, Delibere di Giunta, Determine Dirigenziali. Si tratta pertanto di un *repository* regionale unico, per la quantità e qualità della normativa e documentazione archiviata.

APPROFONDIMENTI SULLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO A LIVELLO NAZIONALE REALIZZATI DA ANPAL SERVIZI

[Contrasto alla povertà DLgs n. 147/17 e Legge di Bilancio 2018](#). Il DLgs n. 147/17 conclude il percorso di attuazione del Reddito di inclusione (REI), la nuova misura unica di contrasto alla povertà. Viene dato conto della Legge di Bilancio 2018 e del il DI 18 maggio 2018.

[Il lavoro agile o smart working nella Pubblica Amministrazione](#). Viene dato conto della Direttiva PCM 1° giugno 2017, n. 3. Vanno anche considerate la Legge n. 81/17 e la Circolare INAIL n. 48/17. Tali disposizioni si applicano infatti, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle PA.

[Il lavoro agile o smart working nel settore privato](#). Il documento illustra il Capo II (articoli 18-23) della Legge n. 81/17, che contiene le norme sul lavoro agile e dà conto dello smart working nella contrattazione collettiva. Da ultimo viene illustrata la Circolare INAIL n. 48/17

[Legge di Bilancio 2018, 27 dicembre 2017, n. 205 - Sintesi in materia di lavoro](#). La scheda fornisce un approfondimento sui principali commi dell'art. 1 dedicati alle tematiche del lavoro.

[Il Jobs Act e le relative deleghe](#). Il documento si propone di fornire un quadro completo ed esaustivo della riforma del mercato del lavoro iniziata con la Legge n. 183/14.

[Il DLgs n. 150/15](#) Analisi della riforma dei servizi e delle politiche attive introdotta dal DLgs n. 150/15, a partire dalla novità dell'istituzione dell'ANPAL e con le integrazioni del "Correttivo Jobs Act".

[Il ruolo delle politiche attive del lavoro al tempo del Jobs Act](#) Vengono offerti spunti di riflessione sui Decreti attuativi del Jobs Act con riferimento al ruolo strategico delle politiche attive del lavoro.

[I passi della riforma del mercato del lavoro](#). Mappa di tutti i provvedimenti attuativi del Jobs Act (dai decreti attuativi alle norme di rango inferiore).

[Il Jobs Act e la disabilità](#). Viene preso in esame il DLgs n. 150/15, la Circolare del Ministero del Lavoro 23 dicembre 2015, n. 34, il DLgs n. 151/15, nonché il Correttivo al Jobs Act, ossia il DLGS n. 185/16.

[Gli accreditati ai Servizi per il lavoro in Italia](#). Il documento rappresenta una visione d'insieme sui soggetti accreditati ai Servizi per il Lavoro in Italia

[Le politiche per i giovani in Europa](#). Viene proposta una valutazione del Programma Garanzia Giovani nei principali Paesi membri, assieme ad altre misure di riferimento a livello europeo.

[Legge 7 aprile 2014 n 56 c.d. Legge Delrio](#). Quadro della normativa e della documentazione di attuazione delle disposizioni della Legge.

RETE REGIONALE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

<p>Servizi per il lavoro</p>	<p><u>DGP n. 1921 del 2 novembre 2015</u> “Indirizzi strategici e direttive per l’attuazione delle politiche del lavoro”. Per il periodo 2015-2018 le azioni da intraprendere mirano a promuovere: un cambiamento volto a riprogettare la <i>mission</i> delle politiche del lavoro attorno ai servizi professionali per l’incontro domanda e offerta; specializzare i Servizi per il lavoro a misura delle esigenze dei singoli comparti produttivi, attraverso un potenziamento della rete pubblico-privato; riequilibrare il peso delle politiche attive per l’occupazione rispetto a quelle passive.</p> <p><u>DGP n. 1945 del 2 novembre 2015</u> “Approvazione Documento di Interventi di Politiche del lavoro 2015-2018”. L’obiettivo di garantire e potenziare i Servizi al lavoro è perseguito mediante la valorizzazione della collaborazione fra servizi pubblici e soggetti accreditati o convenzionati, mantenendo in capo all’Agenzia del lavoro la titolarità della funzione ed alcuni compiti esclusivi, soprattutto al fine di evitare conflitti di interesse. In particolare, ai soggetti accreditati vengono affidate prioritariamente attività di natura specialistica, valorizzando, ove possibile, lo strumento del voucher. Per quanto concerne i Servizi per l’impiego, questi sono orientati verso l’obiettivo della personalizzazione delle misure, il consolidamento del sistema di gestione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), la condizionalità, l’internazionalizzazione dei servizi, il potenziamento degli strumenti telematici.</p> <p><u>DGP n. 677 del 27 aprile 2015</u> “Modifica all’intervento 9 bis Incremento dell’occupazione mediante contratti di solidarietà espansivi del vigente Documento degli interventi di politica del lavoro”. La rettifica interviene per consentire l’estensione dei contratti ad accordi sindacali che prevedano la riduzione dell’orario di lavoro a fronte di nuove assunzioni. L’importo del contributo corrisponde alla quota di contribuzione volontaria ed al 50% della perdita retributiva, fino ad un limite massimo di sette mila euro annui ed è erogato per un periodo non superiore ai trentasei mesi. Il contributo è erogato solo se alla riduzione dell’orario di lavoro corrisponde l’assunzione a tempo indeterminato e se il saldo occupazionale aziendale rimane attivo per tutto il periodo del contributo.</p> <p><u>DGP n. 343 del 9 marzo 2015</u> “Modifiche al Documento degli interventi di politica del lavoro”. La Giunta Provinciale, con il presente Atto,</p>
------------------------------	---

approva l'Allegato B) recante il testo coordinato del Documento degli interventi di politica del lavoro; dispone che con riferimento ai tirocini estivi promossi dagli istituti scolastici e professionali per il rafforzamento strutturale degli strumenti in materia di alternanza scuola-lavoro finanziati con risorse dell'Agenzia del lavoro, al fine di garantire criteri di applicazione uniformi e diffusi su tutto il territorio, siano promossi specifici accordi tra il sistema dell'istruzione, anche per tramite del Dipartimento competente, le parti sociali e l'Agenzia del lavoro.

DGP n. 208 del 16 febbraio 2015 “**Criteri e modalità per la realizzazione di progetti di lavori socialmente utili ai sensi del DLgs n. 468/97**”. In relazione ai progetti di LSU, la Delibera prevede, tra l'altro, che: i progetti di LSU devono essere predisposti dalle amministrazioni pubbliche aventi la sede o le unità operativa nella Regione del Trentino Alto Adige; devono essere approvati dagli organi competenti e dai soggetti interessati; devono includere tutte le indicazioni in merito alla durata delle prestazioni, al trattamento economico spettante al lavoratore, con la specifica della fonte di finanziamento del trattamento.

ARCHIVIO

DGP n. 607 del 17 aprile 2014 “**Rete provinciale dei servizi per il lavoro. Approvazione degli standard di qualità delle prestazioni e delle competenze richieste, dei criteri di affidamento degli interventi per il lavoro, degli standard di costo, dei criteri generali di erogazione dei finanziamenti, dei titoli di acquisto e di rendicontazione finanziaria e dei requisiti gestionali e professionali per ottenere l'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro.**”

DGP n. 145 del 7 febbraio 2014 “**Approvazione delle Direttive per il collocamento e l'avviamento al lavoro**”.

DGP n. 968 del 24 maggio 2013 “**Linee per il potenziamento della rete provinciale dei Servizi per il lavoro e disciplina dell'accreditamento in ambito provinciale ai sensi dell'articolo 17 bis della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19**”.

DGP n. 1545 del 4 luglio 2003 “**Regolamento in materia di collocamento ed avviamento al lavoro**”.

	<p><u>Legge Provinciale n. 19 del 16 giugno 1983</u> "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro".</p>
<p>Agenzia Regionale per il Lavoro o Ente simile</p>	<p><u>Legge Provinciale n. 19 del 16 giugno 1983</u> "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro". All'art. 7 è prevista l'istituzione dell'Agenzia del Lavoro, con compiti di: assistenza tecnica alla Commissione provinciale per l'impiego in materia di interventi di politiche del lavoro; erogazione dei sussidi di disoccupazione; collocamento obbligatorio; gestione del centro di orientamento professionale e assistenza al collocamento. Svolge, tramite proprie sedi periferiche, le funzioni spettanti alle sezioni circoscrizionali per l'impiego, coordinando l'esercizio delle attività. Può inoltre effettuare studi, ricerche, indagini, rilevazioni e documentazioni sui problemi connessi con la politica del lavoro e dell'occupazione, anche mediante apposite convenzioni.</p>

POLITICHE REGIONALI DEL LAVORO

<p>Piano per il lavoro o piano target rilevante</p>	<p><u>DGP n. 17 del 18 gennaio 2018</u> "Approvazione delle modifiche al vigente Documento degli interventi di politica del Lavoro". Il nuovo documento degli interventi di politica del lavoro infatti è composto da due parti, la prima delle quali contiene i principi attuativi e le priorità. La seconda parte contiene la disciplina dei singoli interventi di politica del lavoro. Tutte le misure contenute nel Documento sono efficaci dal 1 gennaio 2018, ad eccezione di quella relativa all'incremento occupazionale mediante meccanismi di staffetta, operativa dal 1 luglio 2017.</p> <p><u>DGP n. 2219 del 19 dicembre 2017</u> "Approvazione dell'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali in esecuzione del Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807 e s.m. Scheda 3 Accompagnamento al lavoro - Percorso F del Piano Garanzia Giovani della Provincia autonoma di Trento". Lo schema di avviso di cui all'oggetto, allegato alla presente Delibera, intende favorire e facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo loro un supporto per la ricerca di un'opportunità lavorativa, di un colloquio di lavoro e infine dell'inserimento in azienda.</p> <p><u>DGP n. 1945 del 2 novembre 2015</u> "Approvazione del Documento degli interventi di politica del lavoro 2015-2018". Il Documento è composto da due parti: la Parte I contiene i principi attuativi e le priorità; la Parte II contiene la disciplina dei singoli interventi di politica del lavoro. Resta in vigore per tutta la durata della legislatura e la sua attuazione è affidata all'Agenzia del lavoro.</p> <p><u>DGP n. 1921 del 2 novembre 2015</u> "Indirizzi strategici e direttive per l'attuazione delle politiche del lavoro". La Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito della programmazione degli interventi di politica del lavoro relative al periodo 2015-2018, sostiene, tra l'altro: la riprogettazione della <i>mission</i> delle politiche del lavoro attorno ai servizi professionali; la specializzazione dei Servizi per l'occupazione a misura delle esigenze dei singoli comparti produttivi, nonché il relativo potenziamento mediante la cooperazione tra pubblico e privato e gli investimenti nella Rete provinciale dei Servizi per il lavoro; il riequilibrio del peso dei Servizi per il lavoro rispetto a quello delle politiche passive; lo sviluppo della filiera scuola – lavoro.</p>
---	---

	<p><u>DGP n. 625 del 20 aprile 2015</u> “Articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005 n. 20. Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani: programmazione ed erogazione degli interventi per gli esercizi dal 2015 al 2018”. Trattasi di interventi formativi per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro indirizzati a valorizzare le competenze e lo sviluppo delle capacità professionali, in particolare in favore di soggetti in condizione economico non autosufficiente.</p> <p><u>DGP n. 442 del 16 marzo 2015</u> “Criteri e modalità di finanziamento di progetti non prevedibili e dei progetti di rete nei Piani giovani di zona e d'ambito per l'anno 2015 - Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 Fondo per le politiche giovanili”. Il documento approvato descrive le procedure di finanziamento per la realizzazione di progetti non prevedibili e per progetti di rete inerenti il Piano Operativo Giovani., i progetti non prevedibili devono rientrare in determinati ambiti che concernono la formazione di tutti i soggetti interessati al mondo giovanile e devono essere realizzati nell'arco di tempo di un anno con un finanziamento non deve superare il 10% della somma di spesa da progetto per un importo massimo di sette mila euro.</p> <p style="text-align: center;">ARCHIVIO</p> <p><u>DGP n. 807 del 26 maggio 2014</u> “Approvazione del "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia Autonoma di Trento" nell'ambito del Piano italiano della Garanzia Giovani dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile”.</p> <p><u>DGP n. 1444 del 1 luglio 2011</u> “Linee per il potenziamento della rete provinciale dei Servizi per il lavoro e disciplina dell'accreditamento in ambito provinciale ai sensi dell'articolo 17 bis della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19”.</p> <p><u>Legge Provinciale n. 11 del 1° agosto 2011</u> “Interventi per favorire l'occupazione femminile”.</p> <p><u>DGP n. 152 del 5 febbraio 2010</u> “Piano straordinario per l'occupazione per l'anno 2010”.</p>
<p>Politiche di reinserimento</p>	<p><u>DGP n. 2363 del 28 dicembre 2017</u> “Reddito di attivazione al lavoro (RE.A.L.)”. A far data dal 1 gennaio 2018, si tratta di una misura diretta a</p>

<p>lavorativo/contrasto crisi</p>	<p>coloro che, residenti nel territorio provinciale, hanno rilasciato dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro dopo il 31 agosto 2017 e sono nati prima del 1 gennaio 1978. Si compone di due quote: una quota caratterizzata da uno o più buoni, rilasciati per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro e per rafforzare le competenze professionali individuali; una seconda quota relativa all'erogazione di una somma di denaro, ammessa una sola volta nell'arco di un triennio, compresa tra un minimo di 2 mila ed un massimo di 3 mila euro.</p> <p><u>DGP n. 1389 del 1 settembre 2017</u> “Modifica del Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento approvato con deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807 e successiva modifica. Approvazione del nuovo piano”. La Giunta Provinciale, considerato che per garantire il completo utilizzo delle risorse e la successiva certificazione delle stesse all'ANPAL (AdG del Programma Garanzia Giovani), reputa opportuno apportare una modifica relativa alla durata della misura del tirocinio, approva il "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento", nel testo allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.</p> <p style="text-align: center;">ARCHIVIO</p> <p><u>Legge Provinciale n. 10 del 31 maggio 2012</u> “Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività nel Trentino”.</p> <p><u>DGP n. 137 del 29 gennaio 2010</u> “Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e le parti sociali in materia di azioni per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica, ammortizzatori sociali in deroga e lavori socialmente utili”.</p> <p><u>DGP n. 139 del 30 gennaio 2009</u> “Approvazione della proposta di integrazione del documento dei Criteri per gli Interventi di politica del lavoro per il triennio 2008-2010, concernente l'adozione di azioni per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica”.</p>
<p>Apprendistato, tirocini</p>	<p><u>DGP n. 1953 del 24 novembre 2017</u> “Criteri e modalità per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'articolo 4 bis della</p>

<p>certificazione delle competenze</p>	<p>Legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19". La Giunta provinciale recepisce le "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi della Legge n. 92/12, stabilendo altresì che i tirocini formalmente approvati o attivati prima della data di approvazione della presente Delibera proseguono fino alla scadenza indicata nel relativo progetto formativo, sulla base delle disposizioni al tempo vigenti.</p> <p><u>Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 21-74/Leg del 15 novembre 2017</u> "Regolamento di esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della Legge Provinciale 10 luglio 2013, n. 10 in materia di accreditamento degli enti titolati a erogare i servizi di validazione e di certificazione delle competenze". Di durata triennale, rinnovabile, l'accreditamento viene concesso tramite specifica istruttoria in capo alla Struttura provinciale competente. La domanda di accreditamento è presentata dai soggetti pubblici e privati, in possesso di una serie di requisiti. Segue apposita istruttoria, attraverso l'esame della domanda, della documentazione presentata e, ove opportuno, tramite una verifica diretta presso i soggetti richiedenti e le rispettive sedi. La struttura provinciale competente, entro il termine massimo di novanta giorni, adotta il provvedimento di concessione o di diniego dell'accreditamento, di durata triennale e rinnovabile.</p> <p><u>DGP n. 2471 del 29 dicembre 2016</u> "Organizzazione del sistema provinciale di certificazione delle competenze, art. 7 L.P. 1 luglio 2013, n. 10. Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze". Il sistema di certificazione delle competenze può rappresentare attraverso la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali, il punto di raccordo tra le politiche di istruzione e formazione, occupabilità e lavoro, cittadinanza attiva e welfare; ciò in raccordo con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e il quadro europeo delle qualifiche (EQF).</p> <p><u>DGP n. 2298 del 16 dicembre 2016</u> "Integrazione Delibera n. 211 del 26 febbraio 2016 - previsioni specifiche per le attività di alternanza scuola-lavoro svolte presso il CONI, le Federazioni e le associazioni sportive del territorio, nonché definizione dei percorsi di alternanza specifici per gli studenti coinvolti nel progetto tutor sportivo". Si approva l'Accordo quadro, parte integrante alla presente, con il CONI per promuovere verso le federazioni, le Associazioni e le società sportive, attività di alternanza</p>
---	--

scuola-lavoro, oltre alle linee guida per il riconoscimento dell'attività sportiva proprio quale attività di alternanza agli studenti inseriti nel progetto "tutor sportivo" che ne facciano richiesta.

DGP n. 2238 del 12 dicembre 2016 “Approvazione testo **Accordo tra Provincia Autonoma di Trento e Parti Sociali in tema di apprendistato professionalizzante e autorizzazione alla sottoscrizione**”. L'accordo si rende necessario a seguito della normativa nazionale in materia sopravvenuta (DLgs n. 81/15), con particolare riguardo all'apprendistato di secondo livello. Le parti firmatarie prevedono che nella gestione dei servizi, formativi e non, gli Enti bilaterali, o altri organismi identificati dalle parti, procedono con una presa in carico di servizi, anche a favore dei datori di lavoro non iscritti.

DD n. 4 del 25 agosto 2015 “Legge Provinciale 1° luglio 2013, n.10 ‘Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze’ - attuazione dell'art. 9: adozione del repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”. Si approva, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il “Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali” per la Provincia di Trento”. Il repertorio prevede la descrizione delle qualificazioni, la classificazione nei 23 settori economico professionali più l'area comune, e la loro correlazione al quadro nazionale ed europeo.

DGP n. 676 del 27 aprile 2015 “Sviluppo delle esperienze di tirocinio estivo dei giovani frequentanti i percorsi del secondo ciclo”. La Giunta Provinciale stabilisce di attribuire i finanziamenti pubblici, oltre per i tirocini degli studenti del secondo ciclo di istruzione, anche per iniziative promosse dalle istituzioni scolastiche e formative. È quindi possibile promuovere tirocini il cui progetto formativo preveda durata, contenuti e modalità di realizzazione.

DGP n. 535 del 7 aprile 2015 “Approvazione dello schema di Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Padova per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento di cui al Decreto del Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca 3 novembre 1999, n. 509 e Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 marzo 1998 n. 142”. È approvata la Convenzione tra la Provincia stessa e l'Università degli Studi di Padova per la realizzazione di

tirocini formativi e di orientamento, che stabilisce che per ogni tirocinante la predisposizione del progetto formativo e di orientamento, specificando le strutture operative presso le quali il soggetto viene ospitato, nonché la nomina del tutor aziendale.

DGP n. 98 del 2 febbraio 2015 “Linee di indirizzo per la progettazione e attuazione dei percorsi di qualifica e di diploma in apprendistato”. Le “Linee di indirizzo” stabiliscono la piena titolarità da parte dell'Istituzione formativa per quanto riguarda la formazione in apprendistato, per il completamento dell'obbligo di istruzione e per l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e formazione.

ARCHIVIO

DGP n. 737 del 19 maggio 2014 “Criteri e modalità per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'articolo 4 bis, della LP n. 19/1983”.

Legge Provinciale n. 16 del 9 agosto 2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2014)”.

DGP n. 174 del 1 febbraio 2013 “Approvazione dei Protocolli d'intesa per la disciplina dell'apprendistato”.

DGP n. 175 del 1 febbraio 2013 “Tirocini formativi e di orientamento, ai sensi degli articoli 4-bis e 4-ter della Legge Provinciale 16 giugno 1983 n. 19. Allineamento dei criteri e delle modalità per l'attivazione dei tirocini e dei relativi allegati alle novità normative introdotte con la Legge Provinciale n. 25 del 2012”.

DGP n. 54 del 18 gennaio 2013 “Protocollo d'Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il avente ad oggetto Criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di istruzione e formazione professionale quadriennale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del DLgs n. 226/05 e intendono sostenere l'esame di Stato di cui all'articolo 15, comma 6, del medesimo Decreto”.

FOCUS REGIONALI

<p>Norme in materia di transizione al lavoro</p>	<p>DGP n. 208 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della Carta dei diritti e doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'art. 65 della Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006". La Carta dei diritti e dei doveri ha lo scopo di garantire agli studenti l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, al fine di motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>DGP n. 1750 del 27 ottobre 2017 "Integrazione deliberazione n. 211 del 26 febbraio 2016 Attuazione dei tirocini curriculari nell'istruzione secondaria di secondo grado: approvazione delle Linee guida per la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro ed esclusione delle esperienze di tirocinio curriculare realizzate in alternanza scuola-lavoro dagli studenti del secondo ciclo di istruzione e formazione per il computo dei limiti numerici previsti per i tirocini ospitabili da un datore di lavoro". Le linee guida mirano a fornire alle scuole una indicazione operativa in merito alla verifica e alla valutazione degli apprendimenti dell'attività svolta dagli studenti in alternanza scuola-lavoro.</p> <p>DGP n. 61 del 27 gennaio 2017 "Attuazione dei tirocini curriculari nell'istruzione secondaria di secondo grado: integrazione delibera n. 211 del 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione della Legge Provinciale n. 10 del 20 giugno 2016". Vengono approvate le linee guida per il riconoscimento dell'attività lavorativa quale attività di alternanza scuola lavoro; prevede poi specifiche deroghe al vincolo della quota minima del monte orario di alternanza scuola - lavoro da completare al di fuori dell'istituto scolastico; approva infine lo schema tipo di "convenzione quadro", per l'attivazione dei tirocini curriculari che il Presidente della Provincia per conto delle istituzioni scolastiche e formative o i dirigenti scolastici/formativi possono adattare per la sottoscrizione della convenzione con i soggetti che ospitano gli studenti.</p> <p>Legge Provinciale n. 10 del 20 giugno 2016 "Modificazioni della legge provinciale sulla scuola 2006". La Legge introduce una serie di articoli al precedente dettato normativo, tra i quali quello relativo all'introduzione del curriculum dello studente, contenente dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso</p>
--	---

degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte di insegnamenti opzionali, alle esperienze formative, anche in alternanza scuola - lavoro.

[DGP n. 211 del 26 febbraio 2016](#) “Attuazione dei tirocini curriculari nell'istruzione secondaria di secondo grado e approvazione schemi di Intesa per la promozione dell'alternanza scuola lavoro e convenzioni tipo per la realizzazione del tirocinio curriculare”. Si delibera l'attuazione dell'alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado a partire dal terzo anno dell'anno scolastico 2015/16, secondo il monte ore obbligatorio di almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e degli istituti professionali e di almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.

ARCHIVIO

[Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006](#) “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”.